

Anche le relazioni di illustri viaggiatori che vennero dal Nord descrivono lo splendore di Roma e dei suoi tesori d'arte. Oltre agli Olandesi Arend van Buchel¹ e Pietro Corneliszoon Hooft,² va qui menzionato anzi tutto l'architetto di Stato del ducato di Vitenberga, Enrico Schickhardt, il quale ha un'importanza speciale per il suo giudizio artistico dei lavori d'arte.³ Tutti i visitatori di Roma di quell'epoca, non solo i numerosi artisti, tra i quali Mander e Rubens, ma gli stessi principi manifestano un interesse speciale per i giardini e le ville incomparabili della Città Eterna e dei suoi dintorni.⁴

Già nel 1595 il rifiorire della residenza dei papi colmava di ammirazione l'ambasciatore veneto, Paolo Paruta.⁵ Il vivo movimento edilizio portò alla scoperta di molte antichità. Dalle numerose relazioni di scavi risulta con quale abbondanza l'inesauribile suolo di Roma ridesse alla luce marmi e sculture.⁶ Specialmente

¹ Vedi *Diarium van Arend van Buchell uitgegeven door* G. BROM en L. A. VAN LANGERAAD, Amsterdam 1907. Cfr. anche *Mededeel. v. h. Nederl. Hist. Institut*, II (1922) 113 s., IV (1924) 153 s., 261 s.

² VAN VLOTEN ha pubblicato la descrizione del viaggio di HOOFT, nel 2° vol. delle *Lettere di Hooft*.

³ La descrizione di viaggio di SCHICKHARDT, sulla cui importanza attirò l'attenzione specialmente LÜBKE (*Gesch. der Renaissance in Deutschland*, I² 44 s., 395 s.) apparve per la prima volta nel 1602 in Mömpelgard, 1603 in Tübingen. W. HEYD, *Handschriften u. Handzeichnungen des H. Sch.*, Stoccarda 1902, ne pubblicò una nuova edizione accurata, raffrontando il manoscritto. (Stoccarda, Biblioteca Cod. hist. Q., 148, fasc. B. C.). HÜLSEN pubblicò nei suoi, *Antikengärten* (Heidelberg 1917, p. 90) la descrizione di Schickhardt del giardino del Quirinale, le sue note intorno a Firenze nelle *Mitteil. des Kunsthist. Instituts zu Florenz*, II (1917).

⁴ Cfr. ORBAAN, *Documenti*, 475 annot. *Ernstlingers Reisebuch* (Stuttgarter Liter. Verein, n. 134-35 [1877] tratta, p. 93 s., Roma nell'anno 1593. Delle notizie interessanti intorno a Roma nell'anno 1597 si trovano nelle *Lettere* di CORADO BARO DE BEMELBERG ET HOHENBURG IUNIOR; vedi G. LUMBROSO, *Viaggio di un giovane tedesco in Italia*, nei *Rendiconti dei Lincei*, V 3 (1896). Interessante è la * Descrizione di Roma nell'anno 1601 da parte di un giovane nobile moravo del celebre nome di Waldstein, il quale si incontrò in Firenze col principe Luigi di Anhalt (La descrizione di L. di Anhalt del viaggio in Italia si trova in *Access. hist. Anhalt*. Zerbst, 1733, 261 ss., di BECKMANN) in *Regin.* 666 (Biblioteca Vaticana). Dalla descrizione del viaggio di Waldstein, ORBAAN ha pubblicato i passi riguardanti l'Olanda ed il Belgio in *Bescheiden in Italië omtrent Nederlandsche Kunstenaars en Geleerden*, 's Gravenhage, 1911, 170 ss. e quelli intorno alle città artistiche tedesche ed alla collezione di arte, nella *Museumskunde*, 1917, 43 ss. Intorno al modo di viaggiare in quei tempi cfr. oltre a HASSEL nella *Zeitschr. f. Kulturgesch.* N. S., I 407 s. E. S. BATES, *Touring in 1600. A Study of the Development of Travel as a Means of Education*, Londra, 1911. *Reise des Barons F. Eulenburg*, edito da SOMMERFELDT in *Lit. Gesellschaft zu Lötzen*, dispensa 18 (1913).

⁵ Vedi PARUTA, *Relazione*, 422.

⁶ Cfr. REUMONT III 2, 765 s.; LANCIANI IV 186 ss.; ORBAAN, *Documenti* 129 ss. annot. L' *Avviso* dell'11 dicembre 1602, Urb. 1070, Biblioteca Vaticana menziona gli scavi presso il Colosseo.